

**OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE****PROT. N. RBA/CFD/B/303 DEL 30/10/2021**

Inizio validità: ore 14:00 del 30/10/2021
Fine validità: ore 23:59 del 31/10/2021
Aggiornamento: ore 14:00 del 31/10/2021

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - LEGGE N. 100 DEL 12/07/2012

**AVVERTENZA** il presente bollettino e' riferito esclusivamente alle criticità idrogeologiche, idrogeologiche per temporali ed idrauliche. Pertanto l'eventuale assenza di allerta per uno dei suddetti rischi non implica l'assenza di allerte per altri fenomeni meteo tra cui il vento e la neve. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it)

**PREMESSO CHE :**

E' STATO EMESSE L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/074 DEL 30/10/2021;

**ATTESO CHE :**

**PER OGGI, 30/10/2021: PRECIPITAZIONI:** DA ISOLATE A SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SULLA BASILICATA TIRRENICA, CON QUANTITATIVI CUMULATI DEBOLI O PUNTUALMENTE MODERATI. **MARI:** AGITATI LO IONIO CENTRO-MERIDIONALE, CON MOTO ONDOSO IN GRADUALE ATTENUAZIONE FINO A MOLTO MOSSO IN SERATA; MOLTO MOSSI I RESTANTI SETTORI DELLO IONIO.

**PER DOMANI, 31/10/2021: PRECIPITAZIONI:** DA ISOLATE A SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SULLA REGIONE, CON QUANTITATIVI CUMULATI DA DEBOLI A PUNTUALMENTE MODERATI, SPECIE SU NORD-OVEST E VERSANTI TIRRENICI MERIDIONALI. **MARI:** TENDENTI A MOLTO MOSSI IL TIRRENO MERIDIONALE SETTORE OVEST; INIZIALMENTE MOLTO MOSSO LO IONIO MERIDIONALE.

**IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA :**

- SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO EMESSE DAL CFC DEL DPC;
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE;

**PER LA GIORNATA DI OGGI, SABATO 30/10/2021;**

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	

**PER LA GIORNATA DI DOMANI, DOMENICA 31/10/2021:**

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ORDINARIA-GIALLA	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ORDINARIA-GIALLA	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ORDINARIA-GIALLA	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ORDINARIA-GIALLA	ASSENTE-VERDE	

**NOTA:** Come disposto con nota prot. N. 56425/24AF del 01/04/2019, per l'area della frana di Pomarico, di cui all'O.C.D.P.C. n. 578 del 21/02/2019, i livelli di allerta previsionali vanno incrementati di un ordine, pertanto, data come allerta minima GIALLA, in caso di situazione previsionale per BASI B ed E2 gialla, per l'area frana di Pomarico il livello di allerta corrispondente sarà ARANCIONE; per situazione previsionale per BASI B ed E2 arancione, il livello di allerta corrispondente sarà ROSSO.



**SABATO 30/10/2021, ore 13:00**  
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFC  
Ing. Alberto Mariano CAIVANO

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.39)

**REGIONE BASILICATA**  
**Ufficio Protezione Civile**

Comune	Provincia	BASI
Abriola	PZ	<b>B</b>
Accettura	MT	<b>B</b>
Acerenza	PZ	<b>B</b>
Albano di Lucania	PZ	<b>B</b>
Aliano	MT	<b>C</b>
Anzi	PZ	<b>B</b>
Armento	PZ	<b>C</b>
Atella	PZ	<b>A1</b>
Avigliano	PZ	<b>B</b>
Balvano	PZ	<b>A2</b>
Banzi	PZ	<b>B</b>
Baragiano	PZ	<b>A2</b>
Barile	PZ	<b>A1</b>
Bella	PZ	<b>A2</b>
Bernalda	MT	<b>E2</b>
Brienza	PZ	<b>A2</b>
Brindisi Montagna	PZ	<b>B</b>
Calciano	MT	<b>B</b>
Calvello	PZ	<b>B</b>
Calvera	PZ	<b>C</b>
Campomaggiore	PZ	<b>B</b>
Cancellara	PZ	<b>B</b>
Carbone	PZ	<b>C</b>
Castelgrande	PZ	<b>A2</b>
Castelluccio Inferiore	PZ	<b>D</b>
Castelluccio Superiore	PZ	<b>D</b>
Castelmezzano	PZ	<b>B</b>
Castelsaraceno	PZ	<b>D</b>
Castronuovo di Sant' Andrea	PZ	<b>C</b>
Cersosimo	PZ	<b>C</b>
Chiaromonte	PZ	<b>C</b>
Cirigliano	MT	<b>C</b>
Colobraro	MT	<b>C</b>
Corleto Perticara	PZ	<b>C</b>
Craco	MT	<b>E1</b>
Episcopia	PZ	<b>C</b>
Fardella	PZ	<b>C</b>
Ferrandina	MT	<b>B - E2</b>
Filiano	PZ	<b>A1 - B</b>
Forenza	PZ	<b>A1 - B</b>
FrancaVilla in Sinni	PZ	<b>C</b>
Galicchio	PZ	<b>C</b>
Garaguso	MT	<b>B</b>
Genzano di Lucania	PZ	<b>B</b>
Ginestra	PZ	<b>A1</b>
Gorgoglione	MT	<b>C</b>
Grassano	MT	<b>B</b>
Grottole	MT	<b>B</b>
Grumento Nova	PZ	<b>C</b>
Guardia Perticara	PZ	<b>C</b>
Irsina	MT	<b>B</b>
Lagonegro	PZ	<b>D</b>
Latronico	PZ	<b>D</b>
Laurenzana	PZ	<b>B</b>
Lauria	PZ	<b>D</b>
Lavello	PZ	<b>A1</b>
Maratea	PZ	<b>D</b>
Marsico Nuovo	PZ	<b>C</b>
Marsicovetere	PZ	<b>C</b>
Maschito	PZ	<b>A1</b>
Matera	MT	<b>B</b>

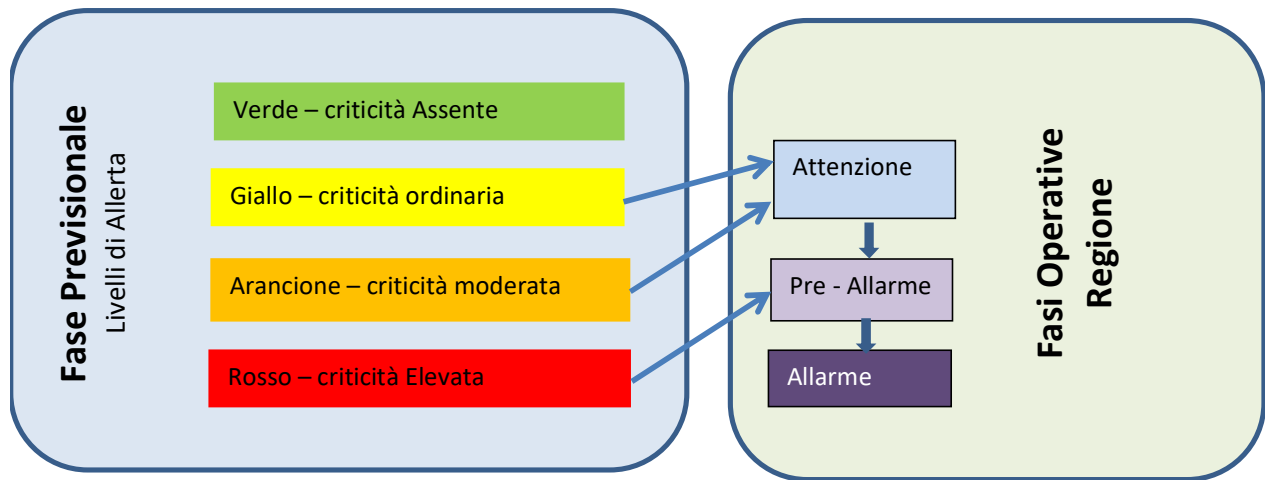
Comune	Provincia	BASI
Montemilone	PZ	<b>A1</b>
Montemurro	PZ	<b>C</b>
Montescaglioso	MT	<b>E2</b>
Muro Lucano	PZ	<b>A2</b>
Nemoli	PZ	<b>D</b>
Noepoli	PZ	<b>C</b>
Nova Siri	MT	<b>E1</b>
Oliveto Lucano	MT	<b>B</b>
Oppido Lucano	PZ	<b>B</b>
Palazzo San Gervasio	PZ	<b>A1</b>
Paterno	PZ	<b>C</b>
Pescopagano	PZ	<b>A1</b>
Picerno	PZ	<b>A2</b>
Pietragalla	PZ	<b>B</b>
Pietrapertosa	PZ	<b>B</b>
Pignola	PZ	<b>B</b>
Pisticci	MT	<b>E2</b>
Policoro	MT	<b>E1</b>
Pomarico	MT	<b>B - E2</b>
Potenza	PZ	<b>B</b>
Rapolla	PZ	<b>A1</b>
Rapone	PZ	<b>A1</b>
Rionero in Vulture	PZ	<b>A1</b>
Ripacandida	PZ	<b>A1</b>
Rivello	PZ	<b>D</b>
Roccanova	PZ	<b>C</b>
Rotonda	PZ	<b>D</b>
Rotondella	MT	<b>E1</b>
Ruoti	PZ	<b>A2</b>
Ruvo del Monte	PZ	<b>A1</b>
Salandra	MT	<b>B</b>
San Chirico Nuovo	PZ	<b>B</b>
San Chirico Raparo	PZ	<b>C</b>
San Costantino A.	PZ	<b>C</b>
San Fele	PZ	<b>A1</b>
San Giorgio Lucano	MT	<b>C</b>
San Martino d'Agri	PZ	<b>C</b>
San Mauro Forte	MT	<b>B</b>
San Paolo Albanese	PZ	<b>C</b>
San Severino Lucano	PZ	<b>C</b>
Sant' Angelo Le Fratte	PZ	<b>A2</b>
Sant' Arcangelo	PZ	<b>C</b>
Sarconi	PZ	<b>C</b>
Sasso di Castalda	PZ	<b>A2</b>
Satriano di Lucania	PZ	<b>A2</b>
Savoia di Lucania	PZ	<b>A2</b>
Scanzano Jonico	MT	<b>E1</b>
Senise	PZ	<b>C</b>
Spinoso	PZ	<b>C</b>
Stigliano	MT	<b>C</b>
Teana	PZ	<b>C</b>
Terranova di Pollino	PZ	<b>C</b>
Tito	PZ	<b>A2 - B</b>
Tolve	PZ	<b>B</b>
Tramutola	PZ	<b>C</b>
Trecchina	PZ	<b>D</b>
Tricarico	MT	<b>B</b>
Trivigno	PZ	<b>B</b>
Tursi	MT	<b>C - E1</b>
Vaglio Basilicata	PZ	<b>B</b>
Valsinni	MT	<b>C</b>

Melfi	PZ	<b>A1</b>
Miglionico	MT	<b>B</b>
Missanello	PZ	<b>C</b>
Moliterno	PZ	<b>C</b>
Montalbano Jonico	MT	<b>E1</b>

Venosa	PZ	<b>A1</b>
Vietri di Potenza	PZ	<b>A2</b>
Viggiannello	PZ	<b>D</b>
Viggiano	PZ	<b>C</b>

**PROCEDURE OPERATIVE DI CUI ALLA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 (ESTRATTO)**

Il modello di intervento prevede la seguente correlazione tra la fase Previsionale e la fase di Monitoraggio e Sorveglianza:



Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>	<b>Eventuali danni puntuali</b>

<b>GIALLA</b>	<b>ordinaria</b>	<b>idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul>	
		<b>idrogeologico per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>		<p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli di corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>		

<b>ARANCIONE</b>	<b>moderata</b>	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p>
		idrogeologica per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in presenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
<b>ROSSO</b>	elevata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> </ul>

idraulica	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
-----------	--	---

### Legenda

La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

**Criticità idraulica:** rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA –ARANCIONE – ROSSA IDRAULICA”**.

**Criticità idrogeologica:** rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non è** possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA IDROGEOLOGICA”**.

**Criticità idrogeologica per temporali:** rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni.

All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE PER TEMPORALI”**.

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI LIVELLI DI ALLERTA

Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (temporali, idraulico e idrogeologico), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso.